

CITTA' DI ACQUI

Statistica Demografica dell'anno 1914

Popolazione residente al 31 Dicembre 1914; Popolazione civile N. 15330
Popolazione militare; Ufficiali 30, Truppa 517 547

Totale popolazione di Acqui N. 15877

NASCITE

Nati-vivi in Acqui (concentrico e case sparse)	Maschi 147 - Femmine 177 - Totale 324
Lussito	18 - 14 - 32
Moirano	15 - 16 - 31
Nati-vivi in altri Comuni	5 - 3 - 8

Complesso: Maschi 185 - Femmine 210 - Totale 395

In confronto colla popolazione, le nascite sono in ragione del 25,06 per ogni mille abitanti.

Nati-vivi in Acqui da genitori residenti in altri Comuni: Maschi 7 - Femmine 4 - Totale 11
Nati-morti: Maschi 9 - Femmine 15 - Totale 24 - Rapporto coi nati-vivi: 6,08 per cento.

MATRIMONI

N. 102 - Sposi 204 - Rapporto colla popolazione: 12,90 per mille.

ISTRUZIONE DEI CONIUGI

Matrimoni sottoscritti da entrambi gli sposi 91 - Dal solo sposo 5 - Dalla sola sposa 5
Da nessuno degli sposi 1.

Gli sposi che sanno scrivere sono adunque 182 e quelli illetterati 12, pari al 6,59 per cento.

STATO CIVILE DEI CONIUGI

Matrimoni celebrati fra celibi e nubili 93 - Fra celibi e vedove 1 - Fra vedovi e nubili 5
- Fra vedovi e vedove 3.

DECESSI

Morti appartenenti alla popolazione di Acqui:

Morti in Acqui (concentrico) Maschi 90 - Femmine 74 - Totale 164

Lussito	9 - 5 - 14
Moirano	7 - 6 - 13
all'Ospedale	27 - 21 - 48 (*)

Morti in altri Comuni 6 - 3 - 9

Complesso: Maschi 139 - Femmine 109 - Totale 248

dei quali morti in età inferiore ad un anno Maschi 19 - Femmine 14 - Totale 33.

Il quoziente adunque è del 15,67 per ogni mille abitanti.

L'eccedenza dei nati-vivi sui defunti dell'anno è di N. 147.

Morti in Acqui, ma appartenenti alla popolazione di altri Comuni del Regno: Morti all'Ospedale: Maschi 31 - Femmine 22 Totale 53 (*) (Totale dei morti all'Ospedale N. 101).

Morti in case private: Maschi 2 - Femmine 1 - Totale 3.

Il Capo-Ufficio Stato Civile
G. BELLAFA'

Il Sindaco
P. PASTORINO

ACQUI CLUB

SMENTITA

Si è di questi giorni propagata per la città una notizia secondo la quale il club giallo-azzurro sarebbe stato sciolto per decreto federale e non potendo far fronte alle sue passività.

La notizia è completamente falsa: l'Acqui Club è stato in vero colpito da una punizione federale, ma questa, nel momento in cui scriviamo, è già stata revocata; e riguardo al lato finanziario, quantunque non lo si possa chiamare perfettamente roseo, l'effettivo è ben inferiore a quanto la sbrigliata fantasia cittadina ha voluto affibbiargli.

Vera causa della continuata sospensione dei matches, si è la neve, la quale ha pure impedito l'effettuarsi dell'incontro di Valenza, che è stato rimandato al 7. E questo è un bene, perchè altrimenti i nostri giocatori si presentavano in campo del tutto privi di allenamento.

Ci preme adunque smentire recisamente la voce, forse un po' tendenziosa, di far credere l'Acqui alla vigilia dello scioglimento: mai, come in quest'ora, i giallo-azzurri si sono trovati tanto uniti e tesi verso una fervida vita.

E questa nostra smentita è confermata dalle organizzazioni alle quali l'Acqui Club pone mano.

IL CAMPIONATO ACQUESE

indotto ed organizzato dall'Acqui Club, Acqui, Febbraio-Marzo 1915.

Nessun altra squadra si è aggiunta, avanti la chiusura delle iscrizioni alle quattro già pubblicate: di modo che il campionato sarà disputato dall'Associazione Calciatori Acquesi, dall'Unione Sportiva Acquese, dalla Società Sportiva La Bagni e dalla Società Virtus.

Un primo esame di questi quattro teams ci rivela subito che si possono dividere, per merito, in due gruppi: Bagni-U. S. A. e A. C. A.-Virtus. Secondo il nostro pronostico il primo posto dovrebbe essere conteso fra le prime due squadre, mentre le ultime potrebbero limitarsi solo a contendersi il terzo e il quarto posto.

Forse l'U. S. A. è la meglio agguerrita: forte di una squadra già ottimamente affiatata e composta di giovani resistenti e veloci, essa s'impone nel breve lotto.

Degna di lei è la Bagni, i cui giocatori sono i più prestanti fra tutti gli inscritti, e decisi, e soprattutto animati da un grande spirito di emulazione.

L'A. C. A. e la Virtus, che a questo primo sommario esame si manifestano un po' inferiori, difettano certamente ancora di coesione, ed hanno tra le loro linee qualche elemento troppo debole: tuttavia non sarebbe cosa improbabile che, nel procedere dei matches raggiungendo un certo assieme, prendessero il posto di una delle due prognosticate.

Il fatto certo ed inconfutabile si è questo: che, mercè l'assidua cura dell'Acqui Club avremo un campionato bello, cordiale conteso con tenacia e serenità.

IL CALENDARIO DEI MATCHES

E' stato sorteggiato giovedì 28 c. m. ed è così riuscito:

7 febbraio: A. C. A.-Bagni, arbitro Danieli (Virtus) - U. S. A.-Virtus, arbitro Carletti (A. C. A.)

14 febbraio: Bagni-U. S. A., arbitro Carletti (A. C. A.) - Virtus-A. C. A., arbitro Parodi (Bagni).

21 febbraio: Bagni-Virtus, arbitro Righetti (A. C. A.) - A. C. A.-U. S. A., arbitro Vacchino (Bagni).

28 febbraio: U. S. A.-Virtus, arbitro Orvietti (Bagni) - A. C. A.-Bagni, arbitro Raguso (Virtus).

7 marzo: Virtus-A. C. A., arbitro Simonetti (U. S. A.) - Bagni-U. S. A., arbitro Danieli (Virtus).

14 marzo: A. C. A.-U. S. A., arbitro Orvietti (Bagni) - Bagni-Virtus, arbitro Carletti.

Daremo nel prossimo numero le formazioni delle quattro squadre concorrenti, alle quali auguriamo sin d'ora, pel buon nome dello sport acquese, che da questi matches escano più gagliarde ed animose.

Ai Signori Abbonati a cui scade l'abbonamento e a quelli a cui è di già scaduto rivolgiamo preghiera di volersi tosto mettere in regola e li avvertiamo che non si invierà più il giornale a quanti non manderanno l'importo del nuovo abbonamento.

del campo in cui gli asfodeli ondeggiavano, a pensare che i loro successori, in terra, proseguivano nell'opera sacra e che la vittoria stava per essere raggiunta. Ed appariva ai loro occhi, indeciso come tutte le apoteosi ma più bello e più luminoso di tutte, il trionfo di un'umanità libera dai mali, e fatta gioconda dal sentirsi nervi e muscoli forti e sani, che gittava il suo grido di giubilo pel cielo.

..

Ma improvvisamente, a traverso al campo per cui si giunge all'Olimpo degli eroi, ecco, essi videro inoltrarsi una colonna di morti: erano corpi dilaniati dalla mitraglia, sventrati dalle baionette, mutilati dalle granate; erano i figli di dieci nazioni strappati alla loro vita di lavoro e di pace, e gittati in pasto al cannone, al ferro, alle mitragliatrici. La colonna era interminabile: straboccava ai confini del campo e si smarriva là giù, in fondo ad esso, nell'autunno sanguigno, nell'inverno rigido di cui portava le nevi e le raffiche ancora, fra i brandelli degli abiti lacerati dai proiettili e frugati dalle spade.

Agli'imberbi sul cui labbro il fucile nemico aveva fermato per sempre un sogno d'amore, seguivano i vecchi, quelli che, avendo compiuto ormai la loro via volevano vivere fra la pace serena del focolare, a cui i figli ritornano con le spose per circondare dell'ultimo affetto il padre stanco.

E via e via e via, la colonna continuava a passare, con il truce rombo che le cose morte destano sul loro passaggio.

..

E nelle mani di quei morti i grandi apostoli dell'umanità videro fermi nella stretta suprema della vita che sfugge, gli ordigni di distruzione, gli strumenti della strage, quelli che le nazioni curano più che gli apparecchi chirurgici, più che i ritrovati farmaceutici: videro il fucile che uccide in silenzio, il cannone che semina più lontano la morte, l'obice che distrugge le città industriali, il siluro che affonda i marinari, la mitragliatrice che moltiplica la sua fume di sangue..

E allora...

Allora compresero che in tutta la loro vita, col loro sogno di riscattare l'umanità dal dolore, essi avevano compiuto l'inutile fatica.

alca

Dal Circondario

Da Molare, 29 (F) — Ieri è morta a Milano la Marchesa Camilla Pallavicini, consorte al Marchese Giuseppe Salvago Raggi, Governatore dell'Eritrea, nostro concittadino. La nobile gentildonna si è spenta ancora in giovane età, dopo sofferenze inaudite contro cui non valsero tutte le risorse dell'arte chirurgica. La notizia ha prodotto forte impressione in questa popolazione che presenta al figlio Marchese Paris Maria e consorte l'espressione di tutta la sua simpatia nella grave sciagura.

Da Vesime, 28 (F) — Il giorno 15 corr. ebbe luogo un sopraluogo dall'autorità giudiziaria per accertare le responsabilità pel crollo del ponte, il quale era stato accettato dal Comune senza nessuna prova di resistenza e senza l'assistenza di nessuna persona tecnica.

E' oggetto qui di molti commenti il fatto che il Sindaco non ha dato il permesso per un ballo di beneficenza per le vittime del terremoto, mentre lo ha concesso per un altro ballo a scopo di lucro personale.

La sottoscrizione per i terremotati

Nella Società Operaia Maschile
Fantini Giuseppe, L. 5.

Nella Ditta Fratelli Beccaro

Fratelli Beccaro, L. 200 - Cuminati Luigi, 3 - Lepratto Francesco, 5 - Martini Angelo, 5 - Martini Virginio, 5 - Orione Alfredo, 1 - Piccardi Francesco, 2 - Soave Giovanni, 5 - Toselli Francesco, 3 - Benazzo Maddalena, 2 - Guasco Maddalena, 2 - Marchisio Filomena, 1 - Operai e Capi Operai della stessa Ditta Beccaro, 55,40 - Rossi Gustavo, 1.

Nella Società Esercenti e Commercianti

Dai Fondi Sociali, L. 100 - Scarsi Giuseppe, 5 - Vigo Cesare, 5 - Fantini Giuseppe, 5 - Baratelli Giovanni, 5 - Morelli Giovanni, 5 - Timossi Giovanni, 5 - Rinaldi Giuseppe, 5 - Caligaris Luigi, 5 - Gallo Camillo, 5 - Arena Luciano, 5 - Panara Giovanni, 5.

Nell'Ufficio Comunale, per le somme isolate che vengono portate al Comitato
Adolfo Ghiglia, 10 - Bianchi Giuseppe, 50 - Barberis Francesco Cons. Prov., 20.

Nel personale della Ditta E. Ottolenghi
Personale della Ditta Emilio Ottolenghi, L. 60,25.

Nel Tribunale

G. Vernetti, Presidente Tribunale, L. 10 - Leurini Adelmo Procuratore del Re, 10 - Dino Gazzi Giudice, 10 - Zanotti Emilio Giudice, 5 - Accusani Emilio di Roberto, 10 - Pozzetti Avv. Tonio, 10 - Benazzo Giuseppe Cancelliere, 10 - Zanardi Piero id. 10 - Arossa Francesco V. Cancelliere 5 - Deamicis Domenico V. Cancelliere, 3 - Borreani Stefano, 2 - Moreno Alessio, 1 - Dealessandris Pietro Uff. Giud., 2 - Bussi Angelo id. 1 - Damiani Teresa, 1 - Massa Giacomo id. 1.

Nella Società Salariati

Salariati del Comune di Acqui, L. 25,30.

Nella R. Scuola Tecnica

Prof. Giuseppe Saglietti, L. 10 - Prof. Abrate Bartolomeo, 5 - Prof. Domenico Morengi, 5 - Prof. Maria Perrone Cabus, 5 - Prof. Saglietti Marta Baldracco, 5 - Prof. Bolla Giulia, 3 - Prof. Battaglini Pietro, 3 - Prof. M. E. Galliano, 4 - Prof. Bocchi, 5 - Prof. Marchisone, 2 - Prof. Gotta, 5 - Prof. Ferreri, 2 - Benzi Nino, 2 - Malfatti Giovanni, 1 - Caligaris Francesca, 1 - Scheda N. 66, Classe I A, L. 11,25 - Scheda N. 67, Allievi Classe I B, 19,60 - Scheda N. 68, id. id. I C, 8 - Scheda N. 69, id. id. II A, 10,90 - Scheda N. 70, id. id. II B, 16,40 - Scheda N. 71, id. id. III A, 11 - Scheda N. 72, id. id. III B, 11,10.

Nella Scuola d'Arti e Mestieri « Iona Ottolenghi »

Prof. Ferreri Direttore, 10 - Prof. Gotta (3° versamento), 1 - Prof. Ligorati, (id.) 1 - Prof. Arditi, 5 - Prof. F. Toselli, 5 - Prof. A. Alberici (3° Versamento), 1 - Prof. L. Rapetti, 5 - Allievi della detta Scuola, 10,05.

Negli Impiegati Comunali

Dorsi, 5 - Giribaldi, 3 - E. Ricci, 3 - P. Thea, 1 - L. Giovannini, 1 - G. Regaglio, 1 - G. B. Ravera, 1 - F. Cazzulini, 1 - C. Ghiazza e famiglia, 5.

Nel Circolo « Arte et Marte »

Società « Arte et Marte » L. 20.

Nella Società Militari in Congedo

Società Militari in Congedo, 30.

Nella Scheda N. 53

Comitato Acquese della Dante Alighieri, L. 10 - Biblioteca « Chiabrera » degli alunni del R. Ginnasio, 10.

Nell'Ufficio Postale Telegrafico

Scoffone Enrico (2. offerta), L. 5 - Visconti Francesco, 2 - Timossi Luciano, 4 - Galliano Augusto, 4 - Cesari Medardo, 5 - Braggio Biagio, 2 - Bocchino Angelo, 1 - Galliano Alessandro, 1 - Sutto Dottor Pier Domenico, 1 - Remotti Alfonso, 1 - Carozzi Domenico Vittorio, 2 - Parodi Gio. Batta, 1 - Pesce Giuseppe, 1 - Botto Giovanni Giuseppe, 1 - Ferraris Carlo Mario, 1 - Chiglia Carlo, 1 - Ghiglia Benedetto, 1 - Maschi Severino, 1 - Casasco Gaetano, 0,50 - Bormida Francesco, 1 - Bruschi Carlo, 0,50 - Carozzi Francesco, 0,50 - Canepa Mario, 0,50 - Carozzi Battista, 1 - Baldizzone Carlo, 2.

COMUNICATO — Da notizie telegrafiche pervenute al Commissariato dell'Emigrazione in questi giorni da Buenos Ayres risulta che la mano d'opera ora esistente nella Repubblica Argentina è molto superiore alla richiesta occasionata dagli attuali lavori agricoli per i raccolti. Perciò la disoccupazione, anche nelle campagne, si fa minacciosa ed ha tendenza ad aggravarsi ancora. In conseguenza si sconsigliano vivamente i nostri braccianti dall'emigrare nell'Argentina.